



# IL DRAGO BUONO

Periodico bimestrale edito dal Circolo ACLI "San Giorgio" di Bavari. **Direzione, redazione, amministrazione:** c/o ACLI S. Giorgio, via Benito Merlanti, 3 - 16133 Genova/Bavari, tel. 010-34.50.423. **Videoimpaginazione:** via Montelungo, 20 - 16133 Genova/Bavari. **Stampa in proprio.**

**DA MONTELUONGO A SELLA, PASSANDO PER PIAZZA SAN GIORGIO, LA GIOIA INCONTENIBILE DEI SUPPORTER DEL VECCHIO GRIFONE**

## GENOA IN A, BAVARI SI TINGE DI ROSSOBLÙ

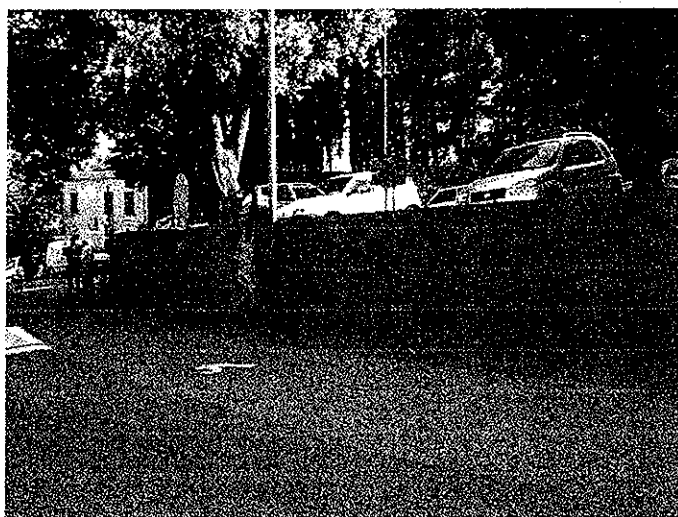
**Bandiere, striscioni, sciarpe colorano le vie del paese. Ma il caso-Venezia rovina la festa e suscita timori.**

Come tutti sanno, a Bavari, quanto al numero, tra tifosi genoani e supporter blucerchiati non c'è mai stata partita. I bavaresi innamorati del vecchio Grifone rappresentano infatti, suppergiù, il 75% della locale popolazione calciofila. E se a scriverlo è un sampdoriano reo confesso come il sottoscritto, c'è da crederlo.

L'amore folle per il glorioso club rossoblù non è mai venuto meno, nemmeno due anni fa, quando la prima società calcistica d'Italia si trovò a sprofondare nei gorghi della retrocessione in serie C. Perché in fondo il Genoa fa battere il cuore, scalda l'anima, fa impazzire di gioia e di dolore come una bella donna o un fascinoso dongiovanni.

Non se la prenda quel 25% di bavaresi doriani. La Sampdoria quest'anno ha conquistato l'Europa, internazionalizzando nuovamente la Genova del calcio. Ma i segni esterni atti a sottolineare questo grande risultato sono stati pochini, modesti. Da un paio d'anni, a più riprese, si è parlato di creare un club organizzato, ma non si è trattato che di sassi lanciati nello stagno e lì sprofondati.

Al contrario la passione dei genoani è stata viscerale, esplicita, spasmodica, incontenibile anche visivamente. Bandiere, drappi,



striscioni, con i colori rossoblù sono comparsi sui balconi, sui terrazzi, sui tetti delle case e Bavari si è trasformato in un omaggio cromatico alla difficile impresa compiuta dall'undici di Preziosi: la promozione nella massima divisione, il ritorno nel calcio che conta, con annessa, in prospettiva, la riedizione del derby della Lanterna, il più bello, genuino e sportivo d'Italia. Come non rimanere abbagliati da una piazza San Giorgio sfolgorante di rosso e di blu?

I tifosi genoani del nostro paese hanno dimostrato anche quest'anno una fedeltà a prova di

bomba: ben due le trasferte organizzate dal Genoa Club Bavari (a Torino e ad Empoli); senza dimenticare quel nugolo di irriducibili che ha seguito la squadra su tutti i campi della B, fino all'ultima, amara trasferta in quel di Piacenza che ha rimandato di sei giorni l'apoteosi.

Peccato che a rovinare il clima festoso sia capitata l'inchiesta giudiziaria su presunte combine organizzate dalla società rossoblù; e ora serpeggia tra i tifosi il timore che qualcuno possa sottrarre al Genoa la categoria tanto faticosamente conquistata.

ALESSANDRO MANGINI

### LA POLITICA

**Uniti nell'Ulivo, tutto ok alle regionali, ma per il referendum ciascuno fa da sé**

Anche stavolta le elezioni regionali hanno regalato agli ulivisti di Bavari e dintorni un risultato di cui andare fieri: il "listone" prodiano (Margherita - DS - socialisti) è stato premiato con il 49,7% dei consensi. Le 107 preferenze andate al candidato Ubaldo Benvenuti hanno dimostrato quale grande capacità d'influenza abbia sul proprio elettorato la locale sezione DS. Ma ha ragione di gioire anche la Margherita, che con le 37 preferenze in favore di Claudio Gustavino ha dato un segno di indubbia vitalità. Dolenti note per Rifondazione Comunista, che col suo 4,6% raccoglie a Bavari uno dei risultati più bassi di sempre. Ma ne escono con le ossa rotte anche i partiti del centro-destra: Forza Italia cala al 13%, AN addirittura al 2,7%, la Lega è stabile al 4,6%, mentre l'UDC crolla all'1%. Di contro, ottima l'affermazione della Lista Biasotti che strappa un lusinghiero 11,2%.

Tuttavia, il rassemblement delle forze del centro-sinistra si è prontamente diviso dinanzi all'impegno referendario del prossimo 12 giugno, sul tema della procreazione medicalmente assistita: la sinistra "storica", da Rifondazione allo SDI, si è impegnata per il "SI", mentre dalle parti della Margherita la parola d'ordine è stata "libertà di voto". Tuttavia, essendo i margheriti bavaresi quasi esclusivamente di discendenza cattolico-democratica, hanno declinato questo principio o nell'astensione o nel voto a favore del "NO". Fattori dell'astensione sono stati, per esempio, gli acilisti (anche se non tutti). I differenti comportamenti, e l'esito del referendum, non hanno certo giovato all'unità del centro-sinistra.

LORENZO PERINOT

Approfondimenti a pag. 6

## Quando Mazzini villeggiava "da nöiatri"

**Il bicentenario mazziniano celebrato a S.Desiderio con una serie di importanti iniziative**

Ben pochi sanno che uno dei massimi protagonisti del Risorgimento, il genovese Giuseppe Mazzini, padre dell'idea repubblicana e fondatore del movimento della "Giovine Italia", fosse uso a trascorrere le estati della sua giovinezza fra le verdi colline dell'alta Valle Sturla. È dunque benvenuta l'iniziativa dell'associazione C.A.S.T. di San Desiderio (Cultura Arte Storia

Tradizioni popolari) che, grazie alla fervida mente del presidentissimo Claudio Basso (esponente locale del mondo politico e associativo), ha ideato, allestito e messo in atto, proprio a San Desiderio, una serie di importanti manifestazioni in onore del grande patriota nella cornice del bicentenario della sua nascita.

Segue e termina alle pagg. 2-3

BENEDETTO XVI, ECCO IL PAPA "BAVARESE"

# Bavari dà l'ok al nuovo Papa

Positivo giudizio dei parrocchiani sul nuovo pontefice. Perplexità sul fronte laico.

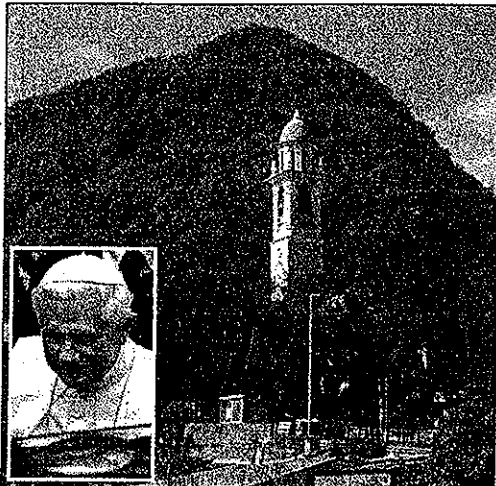
*"Conobbi personalmente il cardinale Joseph Ratzinger in occasione di un convegno, e l'impressione che ne ricavai fu straordinariamente positiva. Mi dissi: a suo tempo, che gran papa sarebbe questo prelato!"* Con

grande emozione accogliere nella fede l'elezione di Papa Benedetto, sicuramente egli saprà guidarci con dolcezza come ha saputo fare Giovanni Paolo II". Anche dalla Confraternita di San Bernardo si levano voci di approvazione.

Da subito uno degli esponenti di spicco del sodalizio, Natale Mangini, ha manifestato compiacimento per l'elezione di Ratzinger al soglio di Pietro. Un idem sentire contraddistingue anche il Circolo Acli "San

Giorgio": il presidente Salvatore Russo ha particolarmente apprezzato il richiamo al Concilio Vaticano II fatto dal nuovo papa fin dal giorno successivo alla fumata bianca. Ma le Acli non facevano il tifo per Martini o Tettamanzi? "Macché tifo.

Con questi due cardinali è sempre esistito un rapporto di grande amicizia, ma la scelta del conclave a nostro giudizio è eccellente. E poi non dimentichiamo che, per chi crede, il grande protagonista di quest'evento è lo Spirito Santo". Per Alessandro Mangini, aclista ed esponente cattolico della Margherita e dell'Ulivo, "è eloquente la scelta del nome: Benedetto, a sottolineare certamente il patrimonio europeo del cristianesimo, ma anche la vocazione e l'impegno per la pace della Chiesa Cattolica. Sono sicuro che questo sia il papa giusto al momento giusto, e sono anche convinto che ci sorprenderà". Meno entusiastiche le prime battute del locale mondo laico, rispettose della figura del nuovo vescovo di Roma, ma anche un po' timorose di un arroccamento della Chiesa. Un pericolo che, a loro dire, sembra evocato dall'atteggiamento piuttosto chiuso e tradizionalista dimostrato dal card. Ratzinger non solo su temi teologici ma anche su questioni morali e bioetiche.



Fra i cattolici di Bavari è corale la soddisfazione per l'elezione di Benedetto XVI

questi accenti entusiastici l'arciprete di Bavari, mons. Guido Merani, commenta l'ascesa del porporato tedesco al soglio di Pietro.

Graziana Ferrari, presidente dell'Azione Cattolica parrocchiale, "È stata una

so ha particolarmente apprezzato il richiamo al Concilio Vaticano II fatto dal nuovo papa fin dal giorno successivo alla fumata bianca. Ma le Acli non facevano il tifo per Martini o Tettamanzi? "Macché tifo.

## Le due piaghe del nostro secolo

Una riflessione dell'arciprete di Bavari mons. Guido Merani

Esaminando il contesto sociale e religioso del nostro tempo riscontriamo la tenace presenza di due tristissime realtà che, senza nascondersi dietro un dito, manifestano un malumore generale, causando insofferenza e ansiosa preoccupazione.

La prima piaga è l'indifferenza: ci siamo adagiati ad accettare tutto senza alcuna reazione ed emozione particolare. La cultura di morte ci lascia insensibili, i sentimenti familiari improntati all'amore, alla comprensione e alla stima reciproca sono, almeno per molti, scomparsi. La fede religiosa, indebolita soprattutto dal fenomeno sociale del consumismo e del buon vivere, sta diminuendo nelle nostre popolazioni: non si vive più la religiosità come un costante sentimento di vicinanza a Dio, ma ci si assuefa ad una forma di relativismo che ci porta a crearci un Dio e una pratica religiosa a nostro uso e consumo. È finito il tempo dell'entusiasmo religioso, del fervore spirituale e dell'attenzione al comportamento morale; occorre perciò favorire il

superamento dell'egoismo, l'amicizia sincera e la solidarietà verso chi si trova nel bisogno.

La seconda piaga, a mio modo di sentire, sta nel fanatismo, inteso nella sua triplice manifestazione: politica, sportiva e religiosa. L'equilibrio ed il giusto modo di rapportarci con la realtà presente non può e non deve diventare l'esaltazione esasperata di ideali e di persone come se tutto questo rappresentasse lo scopo unico del nostro vivere. Questo fenomeno, in preoccupante crescita, esaspera gli animi, crea divisioni, contestazioni e lotte (talvolta anche all'interno delle nostre famiglie).

Ho voluto esprimere il mio personale giudizio e, credo, la comune preoccupazione allo scopo di creare un argine di difesa per la coscienza cristiana, la promozione dei valori veri e autentici, mettendo sempre Dio al primo posto e cercando di incontrarlo nei nostri fratelli in un clima di reciproco rispetto e di serena convivenza.

Don GUIDO MERANI

## GLI EVENTI MAZZINIANI A S. DESIDERIO

Il CAST di San Desiderio, in collaborazione con l'AGESCI Gruppo Scout Genova 3, ha organizzato nei giorni di venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 maggio l'iniziativa "INSIEME, FRATELLI NEL MONDO: un viaggio attraverso la storia e la cultura nel bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini".

Le varie manifestazioni si sono susseguite secondo questo programma: nel tardo pomeriggio di venerdì 20 ha avuto luogo l'arrivo delle delegazioni italiane ed europee e la loro relativa sistemazione sulle aree attrezzate a San Desiderio, nei pressi della Chiesa parrocchiale; quindi una cena di bivacco e giochi intorno al fuoco.

Sabato 21 gli ospiti sono stati accompagnati e guidati nella visita della città. Nel pomeriggio si è svolta una cerimonia di benvenuto, con i saluti delle Autorità; è seguito un intervento sul bicentenario della nascita di Mazzini.

La sera ha avuto luogo la tradizionale processione per la festa patronale di S. Desiderio con i "Cristi" e la Reliquia del Santo, terminata con la "Festa in Piazza" in località Canaisa e la distribuzione di piatti locali tipici.

Domenica 22 è stata inscenata una suggestiva Rievocazione storica in costume, con letture e recitazioni degli eventi del Risorgimento italiano, sulla figura di Giuseppe Mazzini e dei suoi compagni, sul messaggio della fratellanza universale.

L'iniziativa "Insieme, fratelli nel mondo" è stata realizzata con il patrocinio e la partecipazione finanziaria del Comune, della Provincia, della Circoscrizione IX Levante e di altri enti privati.

DUECENTO ANNI FA NASCEVA A GENOVA GIUSEPPE MAZZINI

# «BAVARI, CHE NON DIMENTICO!»



*Grande protagonista del Risorgimento, il fondatore della "Giovine Italia", nato nel giugno del 1805, trascorse le estati della sua giovinezza fra le verdi colline dell'alta Valle Sturla stringendo un legame d'amicizia, trasformatosi poi in sodalizio politico-culturale, con i fratelli Ruffini. San Desiderio lo ha celebrato con una serie di importanti iniziative pubbliche organizzate dal CAST, l'associazione culturale presieduta dal consigliere comunale Claudio Basso.*

Segue dalla prima pagina

**G**li anni pre-risorgimentali e quelli del Risorgimento lasciano traccia anche in alta Valle Sturla: a San Desiderio, in un villino immerso nel verde, trascorre le estati della propria infanzia, fanciullezza e prima giovinezza una delle glorie della città di Genova e d'Italia, *Giuseppe Mazzini*, che l'11 novembre 1829 è arrestato, con l'accusa di attività sediziosa, nei pressi di Posalunga e incarcerato nella fortezza di Savona fino al 2 febbraio 1831. Sono spesso presenti nella zona (in quanto anch'essi proprietari di una palazzina con annesso podere) altri grandi spiriti patriottici genovesi, i fratelli Ruffini, fra i quali brilla di luce propria *Jacopo*, stretto sodale del Mazzini e martire per l'idea democratico-repubblicana.

Questi, nell'autunno del 1831, poco prima di essere arrestato, in un momento di intimo sconforto prodotto in lui dalla lontananza del Mazzini e, forse, dall'oscuro presagio di un ben triste futuro, compose di getto un'ode struggente e delicata dal melanconico titolo di «*Addio a Bavari*».

Benché il loro luogo di villeggiatura fosse San Desiderio, e benché, già da



**Villa Galleano, a S. Desiderio, un tempo soggiorno estivo della famiglia Ruffini. Lì si davano convegno i giovani patrioti risorgimentali con Jacopo Ruffini e Giuseppe Mazzini.**

qualche decennio, esso fosse stato assimilato nel Comune di Apparizione, tanto il Mazzini quanto i fratelli Ruffini solevano

scrivere "Bavari" in luogo della più precisa indicazione toponomastica. Questo singolare uso linguistico ci consente di dedurre

come codesti importanti personaggi reputassero ancora il borgo di San Desiderio come un'effettiva propaggine meridionale del più insigne paese, lungo il corso dello Sturla. Del resto, come annota il prof. M.A. Campanella in un suo saggio sulla storia di San Desiderio, con il nome di *Piè di Bavari* gli stessi sandesiderini sono soliti indicare «la zona posta in basso della collina di Bavari, sulla destra dello Sturla, dal confine della parrocchia delle Nasche all'oratorio di San Giacomo in San Desiderio, dove comincia la salita della strada vecchia che conduceva alla Serra». Non va poi dimenticato che S. Desiderio fu per secoli una "rettoria" dipendente sia sul piano civile che su quello religioso dalla Pieve bavarese.

Ci pare di poter immaginare le lunghe escursioni sulla montagna del Fasce e sui colli bavaresi, i dotti e fecondi colloqui di questi giovani, ardimentosi idealisti, innamorati dei principi democratici, nutriti del pensiero liberale e pronti alla lotta per la causa dell'unità nazionale. «*Bavari che non dimentico*» esclamava in una sua lettera da Grenchen alla madre, nel 1836, l'esule fondatore della «Giovine Italia», memore di quei giorni beati.

ALESSANDRO MANGINI

## CALDO RECORD

# Anche Bavari boccheggia

**Particolari cautele per gli anziani**

Dall'inizio di giugno la colonnina di mercurio si è stabilmente attestata intorno ai 30° gradi anche a Bavari. Inoltre, l'alto livello di umidità presente nell'aria fa percepire un caldo ancora superiore a quello reale.

Le previsioni finora sono state azzeccate, giacché fin dal finire dell'inverno parlavano di un'estate torrida, simile a quella micidiale del 2003.

Si consiglia alle persone anziane di limitare al massimo i movimenti, di ripararsi in zone ombreggiate o poco esposte ai raggi solari (a Bavari non dovrebbero mancare) e di bere molta acqua, fresca ma non ghiacciata.

In caso di disturbi fisici più o meno preoccupanti, è bene rivolgersi subito al proprio medico curante, senza esitazioni o in alternativa chiamare il 118.

## GUARDIA 2005

# Cominciano i preparativi

**Riunione organizzativa nel Circolo ACLI lunedì 4 luglio**

Si riunirà lunedì 4 luglio, alle 21, presso il Centro Culturale "Filippo Malaponte" del Circolo ACLI "San Giorgio" di Bavari il comitato organizzatore

delle festività guardiane di fine agosto. Ne fanno parte, oltre all'arciprete, laici impegnati nel Consiglio per gli affari economici (C.P.A.E.) e nelle associazioni cattoliche della Parrocchia (Azione Cattolica, Confraternita S. Bernardo, ACLI), nonché alcuni esponenti di sodalizi indipendenti.

Il comitato sarà chiamato a fissare le date e le modalità



di svolgimento delle festività: è probabile che la processione cada assai presto, il 21 agosto, poiché la scelta tradizionale della domenica prima del 29 agosto quest'anno è difficilmente praticabile, cadendo il 28, che è la vigilia. La processione dovrebbe raggiungere la frazione di Montelungo, visto che l'anno passato si era diretta alla Madonneta. Non è ancora da sapere se il 29 agosto sarà presente, come consuetudine, il cardinale arcivescovo di Genova Tarcisio Bertone.

# CRONACHE BAVARESÌ



## Festalandia

### LE SAGRE DELL'ESTATE 2005

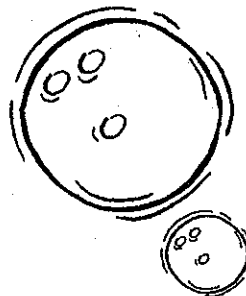
Comincerà la sezione bavarese dei Democratici di Sinistra con la tradizionale Festa dell'Unità (15-17 luglio), che oltre ai consueti stands gastronomici e ludico-ricreativi comprenderà anche una tavola rotonda sul tema "Primarie, leadership, alternativa di governo" organizzata dal Comitato per l'Ulivo di Bavari - Alta Valle Sturla. Il successivo week-end sarà la volta del Genoa Club Bavari e, nell'ultimo fine settimana di luglio, avrà luogo la festa campestre della Società di Mutuo Soccorso "Operai e Contadini". Chiuderà la serie di manifestazioni la Festa di Ferragosto della P.A. Croce Azzurra, che si svolgerà alla metà di agosto. Sede di tutte le sagre sarà il giardino della S.M.S., antistante al capolinea AMT di piazza S. Giorgio. ■



## Sport sociale

### BOCCIOFILA SUGLI SCUDI

La grande gara boccistica provinciale del 25 aprile (poi sciolta al 2 giugno, con finalissime il 20 giugno, a causa del tempo inclemente), disputatasi nel bocciodromo A.C.L.I., ha visto la vittoria della società "Andrea Doria" che ha avuto la meglio sulle centinaia di partecipanti iscritti. Ma davvero ottimo anche il piazzamento finale del G.S. Sella '76, la società bocciofila di Bavari, che si è piazzata al secondo e al quarto posto assoluti. Un grande risultato per un piccolo sodalizio sportivo, che ormai da oltre quarant'anni pratica con passione questa tradizionale disciplina. ■



**Le Associazioni e i gruppi organizzati interessati a vedere pubblicate notizie relative alle proprie attività sociali, sono invitati ad avvalersi dei nostri recapiti:**

- ✉ **Indirizzo:** via Merlanti, 3 16133 Genova Bavari
- ☎ **Telefono rete fissa:** 010-34.50.423
- ☎ **Telefono cellulare:** 339-54.36.641
- ☎ **Fax:** 010-34.50.324
- ✉ **E-mail:** aclisangiorgio Bavari@yahoo.it

**Il 30 giugno torna in possesso alla Parrocchia. Ma tramontata l'ipotesi di rivestimento in erba sintetica, l'impianto non ha mercato. Possibile la riconversione al calcio a 7.**

## Quale futuro per il campo "Taviani"?

### IL CAMPO SPORTIVO "FERDINANDO TAVIANI"

Fu realizzato nel biennio 1954-55 sul terreno del beneficio parrocchiale per conto dell'allora Ministro on. Paolo Emilio Taviani in memoria del padre da poco scomparso.

Sorse soprattutto per offrire ai ragazzi e ai giovani di Bavari una struttura sportiva nella quale trovare occasioni di svago e la possibilità di svolgere attività sportiva.

Successivamente, entrato nel circuito FIGC, ospito per decenni società calcistiche partecipanti ai campionati minori (1°-2°-3° categoria e Promozione). Negli anni '80 fu anche adibito a campo per il gioco del baseball.

Dopo cinquant'anni di onorato servizio, il campo sportivo "Ferdinando Taviani" di Bavari rischia la chiusura per cessata attività. Questo concretamente emerge dall'attuale situazione in cui versa l'impianto. Con il 30 giugno 2005 esso tornerà in possesso alla Parrocchia, che ne è la proprietaria; ma fallita la trattativa per ottenere - al pari di tanti altri campi da gioco - il rivestimento in erba sintetica del terreno, è evidente come il "Taviani" finisca automaticamente fuori del "mercato", risultando poco o nulla appetibile alle stesse società calcistiche che fino a ora vi avevano condotto le proprie attività.

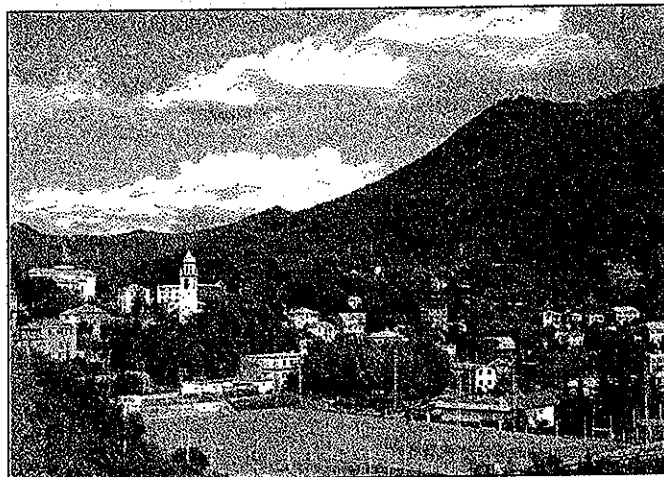
La Parrocchia, dal canto suo, ha lamentato la superficialità con cui l'ente di promozione sportiva che avrebbe dovuto subentrare nella gestione ha portato avanti la pratica per la concessione dei finanziamenti

utili a effettuare i lavori. Una serie di ritardi e di negligenze ha infatti impedito al "Taviani" di beneficiare dei fondi necessari, circa i quali c'era stato l'impegno di vari soggetti pubblici, tra cui l'ente Regione.

Per scongiurare la totale inattività del campo per l'anno venturo, sembra prendere quota l'idea di riconvertire l'impianto dal calcio a 11 al

calcio a 7, ma rimane da superare l'ostacolo di reperire una società disposta a gestire una struttura palesemente declassata.

Un'eventuale chiusura - fosse anche solo per la durata di un anno - comporterebbe, tra l'altro, un grave danno all'immagine del paese e altre ripercussioni negative in termini economici. **GRISÙ**



**Importante riconoscimento per tanti poco conosciuti campioni della solidarietà**

## Croce Azzurra, premiati i donatori di sangue

**Ma i responsabili avvertono: «Servono nuovi donatori, bisogna sensibilizzare i giovani»**

**N**on sono moltissimi i gruppi donatori sangue nella nostra regione. Bavari - comunità di appena 1100 anime - ne può vantare uno, quello della P.A. Croce Azzurra di Bavari, che da oltre venticinque anni (fu fondato su iniziativa del dott. Luigi Raschi, allora presidente dell'associazione, nel 1978) con costanza e impegno conduce questa nobile e altruistica attività.

La sera di sabato 4 giugno il GDS bavarese ha riunito i suoi membri per una serata in loro onore. Alla presenza del dott. **Giuseppe Lercari**, del Centro Trasfusionale dell'Ospedale S. Martino, i responsabili della Croce Azzurra, con in testa il Presidente **Aldo Delpino**, il Vice-presidente delegato al GDS **Enzo Canepa** e la segretaria

del Gruppo **Carla Canepa**, hanno premiato tanto i donatori novelli alla prima esperienza, quanto i veterani, fino ad arrivare a chi ha raggiunto la 100.ma donazione.

In quell'occasione sono stati pure attribuiti speciali riconoscimenti agli infermieri che prestano servizio volontario nell'ambulatorio della Pubblica Assistenza e i giovani militi maggiormente distintisi nel corso dell'anno 2004. A questi ultimi è stato consegnato il tradizionale premio "**Enrico Vassallo**" dedicato alla memoria di un giovane volontario della Croce tragicamente scomparso diversi anni fa.

«C'è oggi un crescente bisogno di nuovi donatori di sangue» avverte Enzo Canepa «ed è per questo che riteniamo necessario rivolgere un appello specialmente ai giovani, affinché si rendano disponibili a dare sì a questa importantissima forma di solidarietà. Anche i donatori invecchiano, e dopo i 65 anni, per legge, non possono più effettuare donazioni neppure volendolo. In Croce Azzurra siamo a completa disposizione di coloro che desiderano avere maggiori informazioni in proposito».

Ricordiamo, a beneficio degli interessati, che ci si può mettere in contatto con la P.A. Croce Azzurra componendo i numeri telefonici 010 3450469 o 010 3451231.



# FOCUS Un Ulivo senza pace?

Ma in Valle Sturla DS e Margherita ne organizzano insieme la prima festa

È stata una tempesta in un bicchier d'acqua? O un autentico turbine? La decisione della Margherita di correre con il suo simbolo alle prossime elezioni politiche nella quota proporzionale ha mosso le acque, fino a ieri l'altro placide, del centrosinistra di casa nostra.

Come se non bastasse, il leader del partito centrista Francesco Rutelli ha pure detto agli italiani che si sarebbe astenuto in occasione del referendum sulla fecondazione assistita, provocando le reazioni risentite di molti suoi alleati. Ce n'è abbastanza per chiedere ai rappresentanti locali dell'Ulivo che cosa sta accadendo. **Bruno Villa**, segretario dei DS di Bavari e numero due dell'Ulivo nostrano, è fassinianamente pungente: «Quello della Margherita è stato evidentemente uno strappo doloroso, e non so se tutti i dirigenti nazionali che lo hanno provocato erano consapevoli della portata dirompente della loro scelta. Ma credo anche che il progetto dell'Ulivo come baricentro riformista del centrosinistra sia ancora valido, e che della Margherita vi sia ancora assoluto bisogno. Comunque, faccio notare che in tempi ragionevoli si è arrivati a una ricomposizione, a un accordo che valorizzerà il contributo di tutti».



VILLA

Si, ma intanto il partito di Rutelli, chiaramente insofferente verso l'egemonia dei DS, vuole ritornare alla logica interna del "competition is competition".

«Rutelli sbaglia due volte - continua il segretario diessino bavarese -. Primo perché blocca un processo unitario di cui fino a l'altro ieri era un grande sostenitore; e secondo perché ignora che almeno la metà dell'elettorato della Margherita è sinceramente ulivista e non lo se-

guirebbe in qualche improbabile avventura centrista».

«Macché centrismo» ammette il consigliere comunale sandesiderino, **Claudio Basso**, esponente della Margherita. «Il problema è culturale: non si può chiedere a un partito di ispirazione liberale e cattolico-democratica di aderire al socialismo europeo. Si tratterebbe di un'ammissione, non potevamo accettarlo». Come uscire da questo impasse? «Occorre ridiscutere tutte le posizioni ed evitare altre fratture. Occorre rilanciare il ruolo della Federazione dell'Ulivo come luogo politico di elaborazione comune. Per me, il discorso dei simboli non è essenziale. È essenziale che DS, Margherita e socialisti rilancino la prospettiva dell'Ulivo come stabile piattaforma politica e programmatica, proiettata verso la futura costituzione di un unico soggetto, il "Partito Democratico", che valorizzi l'anima socialista, quella cattolico-popolare e quella liberal-democratica senza che nessuno rinunci alla sua identità».



BASSO

Intanto, il 18-19 giugno il Comitato per l'Ulivo di Bavari - Alta Valle Sturla ha organizzato nel Parco Canaisa di S. Desiderio la 1ª Festa dell'Ulivo, sagra campestre nobilitata dalla presenza di vari esponenti della coalizione: il deputato on. Stefano Zara, il vicepresidente della Regione Massimiliano Costa, l'assessore comunale Roberta Morgano, il presidente della Circoscrizione IX Levante Giovanni Calisi, e altri fra consiglieri comunali e circoscrizionali.



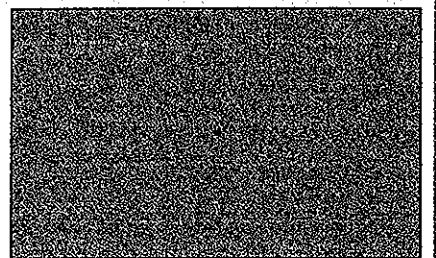
## CRONACHE BAVARESIS



### Fantasie

#### UFO SUL FASCE?

Stando alla testimonianza di un "ufologo" nostrano pubblicata sul sito internet [www.ufomeet.com](http://www.ufomeet.com), il 20 maggio un oggetto volante non identificato



avrebbe fatto la sua comparsa nel tratto di cielo al di sopra del monte Fasce (m. 834), intorno alle ore 16.45. Pare che questo UFO viaggiasse secondo un "moto rettilineo uniforme", ma con una "velocità alquanto anomala". La fotografia allegata alla testimonianza non dimostra però un bel nulla. ■

### Montelungo

#### IL TROPPO... STRUPPA

Con provvedimento dell'ufficio elettorale del Comune, gli abitanti di Montelungo sono stati accorpati nel seggio di Genova Struppa a seguito della chiusura della scuola elementare di Genova Fontanegli, a circa 6 km di distanza. Ma sta finalmente per partire la petizione con la quale si chiederà al citato ufficio il "riallaccio" della frazione bavarese alla Circoscrizione IX Levante (Nervi - Valle Sturla) e l'iscrizione al seggio elettorale di Bavari. ■

### Associazionismo

#### CROCE AZZURRA: I PRIMI 80 ANNI DI DELPINO

Domenica 12 giugno i militi e i soci della P.A. Croce Azzurra di Bavari si sono stretti festosamente intorno al loro presidente Luigi "Aldo" Delpino per festeggiare il suo 80° compleanno. I volontari hanno organizzato un pranzo luculliano per celebrare l'importante traguardo tagliato dal loro massimo dirigente che da ben 22 anni guida, con passione e impegno, il sodalizio socio-assistenziale bavarese. Anche la redazione del "Drago", di cui Delpino, peraltro ex tipografo, è attento lettore, si unisce nelle felicitazioni per questa significativa tappa nella vita di una persona da sempre schierata sul fronte della solidarietà e del servizio alla collettività, nel campo sociale come in quello politico. ■

## BAVARI CALCIO, UN'ELIMINAZIONE CHE BRUCIA

# Il giocattolo s'è rotto

**Nonostante l'ottimo secondo posto nell'"infernale" girone B, il Leone pecca di superbia e viene eliminato prima degli ottavi di finale. Era andata meglio l'anno scorso.**

Che quest'anno il leit-motiv della stagione sarebbe stata la fiera delle vanità tra le primedonne della squadra, i tifosi del Bavari Calcio lo avevano capito fin dalla prima partita disputata. Un 3-0 rifilato in casa a un frastornato San Giorgio del Porto, roboante ma tutt'altro che convincente perché aveva messo in luce la tendenza al narcisismo di vari "fenomeni" nostrani più determinati a strappare gridolini di ammirazione al pubblico femminile che non a giocare al servizio del collettivo.

E la stagione è scivolata via così, con molte vittorie, sicuramente, ma anche con preoccupanti sconfitte subite ogniqualvolta il Leone incontrava una squadra che, a parità di mezzi tecnici, dava segno di un maggior carattere e di un più robusto spirito di squadra.

Intendiamoci: l'aver concluso il girone, l'infernale girone B del campionato Endas, al secondo posto non è risultato da gettare alle ortiche. Ma il passo falso compiuto il 30 maggio contro l'Odeon TV nella partita che avrebbe aperto l'accesso agli ottavi di finale dovrebbe far riflettere. A fronte degli indubbi miglioramenti del reparto difensivo, il centrocampo e l'attacco ha subito una drastica involuzione: se si eccettua la generosità instancabile di Fulvio "freccia dorata" Croci e l'indomito impeto di Fannunza, non si vede quali complimenti fare al resto della compagine.

Il mancato approdo agli ottavi sancisce la conclusione di una stagione che, cominciata sotto i migliori auspici e con fermi propositi di migliorarsi ulteriormente, ha visto invece l'emersione di non poche criticità: dall'individualismo di alcuni singoli, all'assottigliamento della rosa

iniziale, all'abbandono di una parte del pubblico (l'anno passato nettamente più numeroso), a un nervosismo sempre più incontrollabile, fino all'eliminazione del 30 maggio scorso.

Non resta che aggiungere, a mo' di sincero auspicio: o rinnovarsi o perire.

### L'ultimo tabellino

**30-05-05 MONTESIGNANO**

**BAVARI 3**

**ODEON TV 4**

*Croci, Taddei (2)*

**BERGAMASCO 6,5; SPOTTI 6; ROGINA 6; CROCI 7,5; LASTRICO 5; FANNUNZA 6,5; TADDEI 5,5. All. MUSETTI: 5,5.**

Brucia questa prematura eliminazione del Bavari dalla fase finale del campionato provinciale Endas di calcio a sette. Brucia per come è maturata.

Al 4° i nostri si ritrovano in vantaggio grazie a una botta di Croci che, pur da posizione improponibile, coglie di sorpresa il portiere avversario. Ma ben presto l'Odeon TV riprende il controllo della partita e, dopo un paio di buoni tentativi neutralizzati con abilità da Bergamasco, trova il pareggio. Pochi minuti ancora e il risultato s'inverte, mentre le azioni d'attacco del Bavari s'infrangono contro il muro della difesa avversaria e contro il muro dell'egoismo dei singoli attaccanti che cercano la soluzione in rete anche in presenza di un compagno smarcato. Fannunza fa tremare la traversa con un tiro sfortunato allo scadere della prima frazione.

## LE PAGELLE DEL 2004/2005

### PORTIERI

**SIMONE BERGAMASCO:** Una stagione meno strepitosa dell'anno scorso, ma con un rendimento costante e su buoni livelli. Voto: 7.  
**PIERVITO CORAGGIOSO:** Pur giocando meno partite, ha fornito alla squadra un buon contributo di esperienza e saggezza. Voto: 7.

### DIFENSORI

**ANDREA ROGINA:** Ha compiuto notevoli progressi e la sua presenza si è spesso rivelata preziosa. Pecca ancora in fase di impostazione. Voto: 6,5.  
**DAVIDE TASSO:** Anche lui è molto migliorato tecnicamente. Manca ancora di un pizzico di "cattiveria" in più. Voto: 7.  
**MARCO SPOTTI:** Un buon campionato. Ha contribuito a dare ordine alla difesa e ha rivelato discrete doti d'impostazione. Voto: 6,5.  
**FRANCESCO LICATA:** Guai fisici gli hanno permesso solo sporadiche apparizioni. Voto: n.g.  
**FRANCESCO CAUGLIA:** A causa di un grave infortunio ha potuto disputare solo un terzo della stagione, dimostrando la consueta bravura. Ricuperarlo è essenziale. Voto: 6,5 (di stima).

### CENTROCAMPISTI

**FULVIO CROCI:** La vera anima e la vera marcia in più del Bavari Calcio. Dalla freccia dorata tutti avrebbero da imparare. Voto: 8.  
**ROBERTO SASSONE:** Non ha goduto della fiducia del tecnico e ha fatto solo qualche saltuaria comparsata, ben figurando. Voto: 6.  
**RICCARDO IVOI:** Parte bene, poi un lungo stop da dicembre a marzo che ne pregiudica la freschezza agonistica. Voto: 6.  
**FABRIZIO LASTRICO:** Annata in chiaroscuro. Molte reti ma anche molti peccati d'orgoglio. Voto: 6,5.

### ATTACCANTI

**IVAN FANNUNZA:** Grintoso, determinato, spesso fondamentale. Peccato per la difficoltà nel dominare i propri nervi. Voto: 6,5.  
**EUGENIO TADDEI:** Una stagione ambivalente, con qualche lunga pausa. Si batte come un leone, talora con poco effetto. Voto: 6.

Nella ripresa, occasionissima nei primi minuti: Lastrico è entrato in area e l'arbitro concede il rigore. Sul dischetto si presenta lo stesso Fabbry-gol che con una debole conclusione invita a nozze l'estremo difensore che devia. Ma è Taddei, pochi minuti dopo, a fare il 2-2, con una punizione potente deviata in porto dalla barriera. Ancora una punizione, questa volta per l'Odeon TV: stavolta a distinguersi negativamente è la barriera bavarese che si scompone e permette al

pallone di insaccarsi dove Bergamasco non può arrivare. C'è ancora tempo, e Taddei d'irruenza investe il portiere e segna una discutibile rete. Ma l'arbitro coglie l'occasione di un mani involontario di Spotti in area per risarcire l'Odeon TV: rigore che viene trasformato con una bordata centrale. L'allenatore Musetti viene espulso e la tensione sale a mille. Alla fine, le urla altissime di Taddei tengono sveglio tutto il quartiere, forse con qualche eco fino a Staglieno.

## STORIE DI VITA Il 15 giugno 1935 il futuro arciprete di Bavari, allora ventiseienne, riceveva l'ordinazione sacerdotale dal Cardinale Minoretta. 70 ANNI FA GUGLIELMO GROSSO DIVENTAVA "DON"

Da qualche mese il Circolo ACLI ospita la sua biblioteca personale, donata dai familiari

Quando quel giorno, il 15 giugno 1935, le mani dell'arcivescovo di Genova, cardinale Dalmazio Minoretta, si saranno posate sul suo capo per trasmettergli lo spirito del sacerdozio, certamente il giovane diacono Guglielmo Grosso non avrebbe potuto immaginare quale sarebbe stato il corso del suo ministero. Di sicuro non avrebbe potuto immaginare che quella scelta di vita lo avrebbe trasformato, in futuro, un punto di riferimento tanto importante per una piccola comunità - ricca di storia e di sentimenti forti - come quella di Bavari.

Per più di cinquant'anni, dal gennaio del 1946 all'ottobre del 1997, don Grosso è stato per questo paese una presenza stabile e discreta, una guida talvolta criticata (come è normale nel caso degli uomini pubblici, laici o religiosi che essi siano), ma sempre rispettata e amata. Fu uno dei pochi preti a meritare l'affetto non solo dei cosiddetti "vicini", ma anche dei "lontani"; e questo dato di fatto è particolarmente eloquente se si pensi al clima profondamente conflittuale che allora contrassegnava il rapporto tra i cattolici e il mondo laico egemonizzato da una sinistra sfacciatamente anticlericale.



bavarese, alla soglia della chiesa, ma si calò con convinzione nella vita quotidiana del popolo che gli fu affidato.

Per contribuire a perpetuarne il ricordo, i familiari di don Grosso qualche mese fa hanno donato al Circolo ACLI la piccola biblioteca personale del caro congiunto, che è stata collocata nel Centro Culturale "Filippo Maiaponte" ed è accessibile a tutti, in orari concordati.

Ogni aggregazione operante in Bavari, dal Circolo ACLI (che riedificò) alla Croce Azzurra (di cui fu promotore e fondatore con il dr. Luigi Raschi), dalla Confraternita di San Bernardo al Genoa Club, alla Coop. Alta Valle Sturla, eccetera, poté beneficiare, in diversi modi, delle sue attenzioni, perché il suo operare non si fermò mai, specialmente nel primo trentennio della sua arcipretura

## In piena attività l'associazione nata per tutelare la nostra delegazione Una valle e le sue Contrade

Gli impegni del sodalizio presieduto da Luciano Valerio svariano da Bavari a via Timavo, seguendo il corso del torrente Sturla

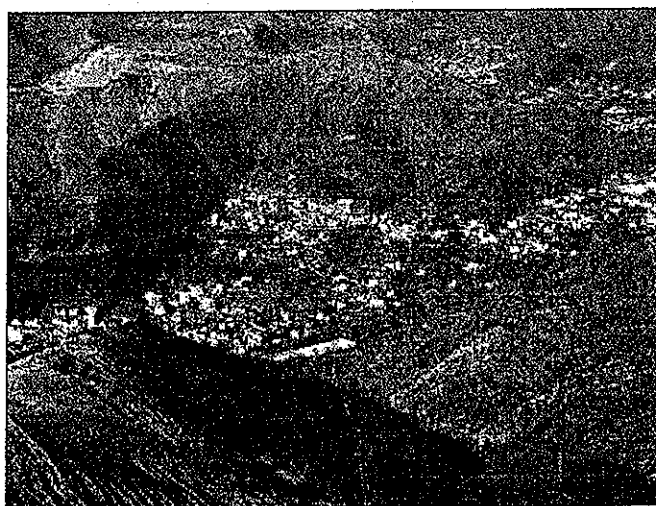
Le "Contrade", una denominazione che rimanda immediatamente al Palio di Siena e ai suoi antichi quartieri che si mettono in gara nella famosa e tradizionale corsa a cavallo. Ma le "Contrade" sorte in Valle Sturla circa una decina di anni or sono puntualizzano di essere "senza confini" e che semmai la gara consiste nell'impegnarsi per la promozione della vallata nell'ambito civile e sociale.

Dell'associazione "Le Contrade senza confini" fanno parte singoli e associazioni territoriali che hanno costituito una "rete" di relazioni per creare un ponte tra i cittadini e gli organi amministrativi locali. Il sodalizio è diretto da un consiglio direttivo e da una giunta esecutiva composta da:

*Presidente*  
Romano Valerio  
*V. Presidente vicario*  
Salvatore Russo  
*V. Presidente*  
Guido Autelli  
*Tesoriere*  
Antonio Picasso  
*Segretario generale*  
Alessandro Mangini  
*Componenti*  
Maurizio Balbi, Leone Rossi, Maria Stilo, Chiara Russo, Giancarlo Sessa-rego, Renato Villa.

Del consiglio fanno parte, oltre i membri di giunta: Luciana Duberti, Jolanda Zuppa, Marco Russo, Gianfranco Olivieri.

Attualmente l'associazione ha sede presso il Circolo A.C.L.I. "San Giorgio" di Bavari, dove vengono svolte periodicamente le riunioni organizzative.



L'Alta Valle Sturla vista dalla vetta del monte Fasce

Fra le attività al momento intraprese si registrano il sostegno dato alla petizione per il "riallaccio" della frazione di Montelungo di Bavari alla Circoscrizione IX Levante; l'impegno per la pulizia del greto del torrente Sturla; la richiesta di ade-

guati servizi alla persona e alle famiglie nella corrispondente area territoriale.

Scatterà a breve un'azione di volantaggio intesa a far conoscere l'associazione al maggior numero possibile di residenti nel Levante cittadino.